

COS'È IL BLUES

Il blues nasce si sviluppa in seguito alla schiavitù delle comunità nere nelle regioni del sud degli Stati Uniti.

È una manifestazione di un sentimento che ha avuto un lungo tracciato umano e civile e ha trovato nel canto e nell'accompagnamento la sua angosciata possibilità di espressione.

La data di nascita dell'espressione musicale si colloca circa nel 1870, e significa aspra denuncia di una vasta comunità che trova all'improvviso la forza e il coraggio di esprimere il proprio dolore e che si traduce in un grido.

La musica africana era pentatonica ovvero formato da 5 Toni e priva di semitoni e in più era molto tendente all'improvvisazione e funzionale allo svolgersi di un rituale o all'accompagnamento del lavoro.

È proprio dall'accompagnamento del lavoro che prende forma la prima espressione musicale degli afroamericani.

Una delle caratteristiche più importanti riprese nei canti di lavoro della musica africana è lo schema secondo cui una voce canta e un coro risponde, schema che sarà responsabile della struttura e dell'evoluzione della musica blues fino al jazz.

Inizialmente in forma A-A-B, fino agli anni Venti in cui il blues prende definitivamente forma nelle sue dodici battute.

Le origini del blues hanno radici profonde che partono da una situazione di disagio e come canti di accompagnamento e di protesta per il lavoro delle comunità nere del sud degli Stati Uniti.

Da lì in poi c'è l'evoluzione, infatti possiamo trovare davvero tantissimi tipi di blues, il Texas Blues o delta blues solo per dirne un paio, fino a tutte le contaminazioni e fino alla prima evoluzione sostanziale del blues che ha dato vita al Rock'n'roll negli anni 50.